

L'AUTORITÀ CI HA ACCUSATO DI MENZOGNE

poichè nel volantino diffuso ieri, che riportava il testo integrale dell'articolo censurato sulla repressione, non era riportata la motivazione di tale censura, e non si ricordava che tale testo era stato letto in parte alla radio interna. Innanzitutto precisiamo che, come gli studenti avranno avuto modo di constatare, ciò che è stato letto per radio non rappresentava che una piccola parte dell'articolo, in cui venivano esposti una serie di fatti indubitabili; la parte più importante, in cui si cercavano di trarre alcune conclusioni e di dare alcune indicazioni per il dibattito che avrebbe dovuto coinvolgere in seguito tutti gli studenti, è stata censurata.

PERCHÉ L'AUTORITÀ CI HA CENSURATO L'ARTICOLO?

Essa si è appellata ad una "interpretazione opinabile e faziosa" degli avvenimenti, tendente a turbare la "serenità" della vita scolastica; si è parlato dei "soliti estremisti" che vogliono fare entrare la politica dappertutto. Nessuno nega che l'articolo in questione rappresentasse una opinione, che per altro si cercava di dimostrare; ma, è questo l'importante, esso invitava gli studenti ad un dibattito intorno ai problemi della società in cui vivono, intorno alla realtà sociale di cui fanno parte.

DI QUESTO HA AVUTO PAURA L'AUTORITÀ,

la quale vuole impedire che gli studenti si rendano conto che LA SCUOLA NON È UN CORPO STACCATO DALLA SOCIETÀ, NON È IL TEMPIO DELLA CULTURA FUCINA DI INTELLETTUALI ILLUMINATI, che ci vogliono far credere, ma È FUNZIONALE AGLI INTERESSI SPECIFICI DELLA CLASSE DOMINANTE; La scuola ci insegna ogni giorno che lo studente è un privilegiato, è colui che in futuro avrà un posto importante nella società, farà carriera, e perciò non si deve "sporcare" le mani con la politica.

QUESTE SONO LE VERE MENZOGNE

SI VUOLE IMPEDIRE CHE GLI STUDENTI PRENDANO COSCIENZA DELLA LORO REALE SITUAZIONE DI FUTURI SUBORDINATI AGLI INTERESSI DELLA CLASSE DOMINANTE, CHE NELLA SCUOLA SONO OGGETTO DI UNA PREPARAZIONE LA QUALE, MENTRE GLI UMILIA CONTINUAMENTE CON IL SISTEMA DEL VOTO E DELLE INTERROGAZIONI, LI EDUCA AL CONSENSO DELLE STRUTTURE SOCIALI. Ogni volta quindi che gli studenti accennano a una presa di coscienza, l'autorità li reprime con tutti i mezzi a sua disposizione, appellandosi alla difesa della "serenità scolastica". E questa è, per chi non l'avesse ancora capito, la democrazia nella scuola: la democrazia di chi è costretto continuamente a subire scelte fatte al di sopra della sua testa.

In questi giorni abbiamo assistito a una serie di provocazioni dell'autorità nei confronti degli studenti; l'ultimo atto di questa "escalation" è rifiuto di prendere addirittura in considerazione gli articoli che stamattina sono stati presentati per i giornali murali.

DENUNCIAMO FERMAMENTE IL MALCELATO DISEGNO DELL'AUTORITÀ

di togliere gli studenti anche quei pochi strumenti di espressione (giornali murali, radio, aule al pomeriggio) che è stata costretta a concedere loro dopo lunghe lotte. È chiaro quindi che anche questo limitato spazio politico dato agli studenti rappresenta un pericolo per l'autorità. Il nostro attacco non è diretto a questo o a quell'esponente dell'autorità, ma all'intera struttura scolastica. Bisogna mettere in discussione non solo le strutture autoritarie della scuola, ma soprattutto i suoi contenuti, per capire le radici dell'attuale situazione.

OGGI POMERIGGIO ALLE ORE 1530 RIUNIONE
dei COMITATI di BASE IN VIATIBA di 17

9/2/70